

ARGOMENTAZIONE



Premessa

Nell'anno scolastico 2007/08 presso la Direzione Didattica di Santo Stefano Magra a La Spezia si è costituito il gruppo di ricerca ed approfondimento sul tema **Argomentazione in ambito logico-matematico**, composto da venti insegnanti.

Il gruppo ha proseguito le sue attività nel corso dei successivi scolastici, sebbene la nascita degli istituti comprensivi abbia frammentato il nucleo originale in varie istituzioni. Le attività sono quindi proseguite su base volontaristica, mantenendo però attivo il contatto con il gruppo di studio esistente presso il DIMA di Genova, coordinato dal Prof. Paolo Boero.

Dall'anno scolastico 2012/13 l'attività ha ripreso una dimensione formale, con approvazione e rendicontazione al collegio docenti dell'ISA 12, sostanziandosi in incontri mensili con esperto esterno (Dott. Teresa Gazzolo) e supervisione esterna ed in presenza da parte del Prof. Paolo Boero (quattro incontri annuali - due in sede scolastica e due al Dipartimento di Matematica di Genova). Il nucleo era costituito da una parte dei 15 docenti degli istituti attualmente in rete, che hanno rappresentato l'elemento propulsivo, da cui ha preso avvio l'attività di seguito illustrata.

Presupposti teorici dell'attività proposta

Obiettivo dell'attività di ricerca-azione è l' **approfondimento e l' inquadramento unitario delle attività didattiche argomentative che vengono svolte dai bambini/ragazzi dalla scuola dell'infanzia alla prima scuola** durante le varie attività scolastiche, in un'ottica di verticalità.

Leggendo i dati forniti dalle **PROVE INVALSI 2013**, scopriamo infatti che le stesse evidenziano **punti di caduta** in lingua italiana nella comprensione di testi espositivi ed in matematica nell'argomentare e nel risolvere problemi pratici che implicano il ricorso a ragionamenti di carattere matematico.

Risulta pertanto evidente una mancata sinergia tra le discipline, così come sono oggi intese nella prima scuola e la mancata attivazione negli alunni di modalità di pensiero logico deduttivo a sostegno delle pratiche procedurali in tutti gli ambiti.

Nel precisare che **cosa si intende per argomentazione**, individuiamo:

- A) le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti necessari per argomentare e successivamente,**
- B) alcune scelte pedagogiche e didattiche che intendiamo attivare per promuoverli.**

A) Facendo propri i presupposti teorici proposti da Toulmin, occorre che chi argomenta:

- **possieda sufficienti conoscenze sull'oggetto dell'argomentazione;**
- **sappia gestire sul terreno logico e linguistico i passi di ragionamento e la loro concatenazione:** uso corretto dei connettivi linguistici che esprimono e permettono le inferenze, padronanza logica delle concatenazioni linguistiche dei passi di ragionamento, ecc.;
- **possieda modelli di argomentazione** corrispondenti a diversi tipi di giustificazione deduttiva

- abbia interiorizzato i valori culturali insiti nell'argomentazione, e sappia e voglia quindi scegliere la via dell'argomentazione come modalità privilegiata per fare valere le sue ragioni, per giustificare le sue scelte all'interno del gruppo.

Gli elementi in nostro possesso (vedi restituzione dati Invalsi) segnalano notevoli difficoltà da parte degli insegnanti nell'ottenere sufficienti prestazioni argomentative dalla maggior parte degli allievi ai vari livelli scolastici

B)Enunciamo in forma sintetica alcuni "principi" irrinunciabili per lo sviluppo in verticale (dai 3 ai 14 anni ed oltre) di attività argomentative :

1) Le attività sull'argomentazione non possono essere confinate in uno "spazio" ristretto dell'offerta formativa, dato che non si tratta di tecniche o di nozioni, ma di un insieme di atteggiamenti, valori, risorse logico-linguistiche da costruire progressivamente.

L'argomentare dovrebbe diventare un modo usuale nell'approcciare tutte le discipline scolastiche e i vari campi d'esperienza.

2) Le attività sull'argomentazione (per essere incisive e credibili per gli allievi) hanno bisogno di un contesto educativo in cui il giustificare le proprie scelte, il confrontare alternative possibili identificando ed esplicitando i pro e i contro, diventino una modalità condivisa in ogni relazione (bambino-bambino, bambino- adulto, adulto -adulto)

3) Cruciale appare una "pedagogia dell'errore" in cui questo viene vissuto dagli allievi come un rischio possibile quando si cercano strade nuove, quando si formulano ipotesi, quando si valutano situazioni. La riflessione sulle cause dell'errore e sui suoi effetti, la ricerca dei modi per superarlo o per evitarlo dovrebbero sostituire la "sanzione" dell'errore come unico sbocco del processo valutativo dell'insegnante.

C)L'impegno alla precisione e pertinenza del linguaggio verbale dovrebbe essere oggetto di presa in carico da parte di tutti gli insegnanti del team a tutti i livelli scolastici, in un'ottica di condivisione e collaborazione. L'attenzione a scambi argomentativi deve necessariamente passare, a nostro avviso, attraverso un attento riesame degli interventi dell'educatore.

Tematiche e discipline interessate nel progetto

$\frac{1}{2\pi}$

| <u>TEMATICHE TRASVERSALI</u> | <u>DISCIPLINE</u> |
|------------------------------------|---|
| Cultura scuola persona | Campi Di Esperienza (Scuola dell'infanzia) |
| Profilo dello studente | Italiano |
| Curricolo verticale | Lingua Inglese E/O Seconda Lingua |
| Didattica per competenze | Storia |
| Ambiente di apprendimento | Geografia |
| Valutazione e certificazione | Matematica |
| Cittadinanza e costituzione | Scienze |
| Inclusione | Musica |
| Competenze digitali | Arte E Immagine |
| Comunità educativa e professionale | Educazione Fisica |
| | Tecnologia |
| | Altre Eventuali Opzioni |

Il gruppo di ricerca

Di seguito si elencano i nominativi degli insegnanti che, per l'anno scolastico in corso prenderanno parte al progetto, **suddivisi in due distinti laboratori**, che **lavoreranno nella stessa giornata con l'esperto esterno, ma in orari diversificati**. Ciascun gruppo vedrà la **partecipazione di insegnanti di ogni ordine di scuola**.

I curricoli informato europeo degli insegnanti sono disponibili presso le segreterie degli ISA di appartenenza.

| ISTITUTO | NOMINATIVO INSEGNANTI | ORDINE DI SCUOLA / DISCIPLINA |
|---------------------------|-----------------------------|---------------------------------------|
| I.C. S. Stefano Magra | Pandolfino M.Concetta | Infanzia |
| I.C. S. Stefano Magra | Stellitano Cristina M. | Primaria-Lingua |
| I.C. S. Stefano Magra | Galazzo Claudio | Primaria-Matematica- Inglese |
| I.C. S. Stefano Magra | Nulli Giuseppina | Primaria-Lingua |
| I.C. S. Stefano Magra | Veneri Monica | Primaria-Lingua-Inglese |
| I.C. S. Stefano Magra | Mezzani Donatella | Primaria-Matematica |
| I.C. S. Stefano Magra | Silvano Sandra | Primaria-Matematica |
| I.C. S. Stefano Magra | Cavaggioni Sandra | Primaria-Lingua |
| I.C. S. Stefano Magra | Andreani Renza | Primaria-Matematica- Inglese |
| I.C. S. Stefano Magra | Scafidi Rosanna | Infanzia |
| I.C. S. Stefano Magra | Malteno Daniela | Primaria-Matematica |
| I.C. S. Stefano Magra | Parisi Roberta | Sec. 1° grado-Lingua |
| I.C. S. Stefano Magra | Renzi Antonietta | Sec. 1° grado-Lingua Inglese |
| I.C. S. Stefano Magra | Figaia Ombretta | Sec. 1° grado- Matematica |
| I.C. Sarzana | Servillo Lucia | Primaria- matematica |
| I.C. Sarzana | Biso Barbara | Primaria-Lingua |
| I.C. Sarzana | Battistini Giulia | Primaria-Sostegno |
| I.C. Sarzana | Coassin Simona | Sec. 1° grado-Lingua |
| I.C. Castelnuovo | Vilardo Pier Giuseppe | Sec. 1° grado- Matematica, Scienze |
| I.C. Ortonovo/Castelnuovo | Zanello Alessia | Sec. 1° grado Matematica, Scienze |
| I.C. Castelnuovo | Burzi Albina Giuliana | Sec. 1° grado Matematica, Scienze |
| I.C. Castelnuovo | Giovanelli Francesca | Infanzia |
| I.C. Castelnuovo | Valletta Maria Luisa | Primaria - Matematica |
| I.C. Castelnuovo | Neri Marisa | Primaria- Lingua |
| I.C. Ortonovo | Salpietro Alessandro | Primaria-matematica |
| I.C. Ortonovo | Silvestri Giovanna | Primaria-matematica |
| I.C. Follo | Fosella Tiziana | Sec. 1° grado – matemat. e scienze |

| | | |
|-------------|-------------------|---------------------------------------|
| I.C. Follo | Cerri Chiara | Sec. 1° grado – matemat. e scienze |
| I.C. Follo | Pighini Patrizia | Sec. 1° grado – italiano |
| I.C. Follo | Battolla Sonia | Primaria – Matematica- Inglese |
| I.C. Bolano | Tommaseo Paola | Sec. 1° - matematica |
| I.C. Bolano | Giraldi Liviana | Sec. 1° - italiano |
| I.C. Bolano | Volorio Sandra | Sec. 1° - italiano |
| I.C. Bolano | Giudici Marinella | Primaria - matematica |

In sintesi: n. 3 doc. Sc. Infanzia, Sc. Primaria n. 6 doc. ambito linguistico, n. 10 doc. ambito logico-matematico, n. 1 doc. sostegno; Sc. Sec 1° grado n. 1 doc. inglese, n. 7 italiano, n. 7 doc. matematica

Come esplicitato alla voce seguente (punto C), il **gruppo di progetto rappresenta solo una parte dei docenti interessati all'attività.**

Collateralmente al nucleo di lavoro di seguito proposto, sono attivi negli ISA partecipanti all' attività **gruppi di docenti che seguono gli incontri con l'esperto esterno solo in presenza**, senza proporre attività in classe, nel desiderio di consolidare le proprie competenze in previsione di attività future.

Attività del gruppo di ricerca

L'attività del gruppo si concretizzerà nelle seguenti azioni:

A) **Studio individuale** da parte dei componenti del gruppo di ricerca-azione su materiale fornito dall'esperto Teresa Gazzolo e dal prof. Paolo Boero; due incontri in presenza con il prof. Boero a La Spezia, unitamente alla partecipazione ai gruppi di studio (ad inizio e fine anno scolastico) presso il DIMA di Genova

B) **n. 7 Incontri mensili di 3 ore ciascuno** con esperto per la definizione in itinere delle "piste di attività" a partire da Novembre 2013 e fino a Maggio 2014

Ciascun insegnante:

- propone una o più attività in relazione alla propria programmazione;
- presenta al gruppo iter di lavoro ipotizzato e il gruppo avanza proposte di implementazione (gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola concorrono alla

supervisione); in tale fase l'esperto ricopre il ruolo di "supporto competente" alle proposte degli insegnanti;

- collateralmente in ciascun incontro si analizzano e visionano filmati e/o registrazioni relativi ad attività programmate ed attuate nel periodo di tempo intercorso tra i due incontri;

B) Laboratori disciplinari o transdisciplinari in classe di durata variabile (a seconda del tipo di attività proposta).

Si ricorda che in alcune classi interessate dal progetto operano insegnanti "sperimentatori" e insegnanti che seguono l'attività solo in presenza, in attesa di consolidare le proprie competenze "facendo" e "vedendo": ciò consente la realizzazione di alcune attività in un'ottica transdisciplinare e la costruzione di reale condivisione di pratiche innovative.

Il termine *laboratorio* rimanda peraltro al concetto di laboriosità e quindi attenzione, coinvolgimento, partecipazione al processo di costruzione del prodotto. Riteniamo infatti che la didattica laboratoriale debba essere caratterizzata dalla ricerca da parte di **tutti i soggetti interessati** (tanto adulti che bambini/ragazzi) di un ambiente di insegnamento-apprendimento *sensato*, perché ragionevole, ossia attento al contesto, che consenta di passare da un sapere *come* a un sapere *perché*, da una conoscenza tacita e implicita ad una consapevole ed esplicita. In tale ottica **l'agire dell'adulto deve essere pensato, condiviso con i colleghi, corretto in itinere dopo attenta valutazione personale, di gruppo ed osservazione esterna non partecipe.**

D) I laboratori interesseranno:

- l'intera sezione/classe
- metà gruppo sezione/classe (per consentire a tutti scambi comunicativi maggiormente significativi) a rotazione nell'arco della stessa giornata
- piccoli gruppi di alunni omogenei per competenze
- piccoli gruppi sezione/classe eterogenei per competenze
- gruppi a classi aperte verticali (laddove possibile) - (es.3°/4°Primaria)

E) L'osservazione di soggetti esterni all'attività (l'esperto, in 7 casi e gli insegnanti di progetto con reciprocità osservativa in tutte le altre realtà). unitamente alla ripresa video e/o alla registrazione audio di attività a piccolo gruppo sono parte

fondante del progetto; l'osservazione non partecipe consente non solo la documentazione del percorso di scoperta, ma è determinante per l'analisi collettiva degli atteggiamenti dell'insegnante, dei passaggi argomentativi degli alunni colti o tralasciati dall'adulto, di aspetti che un educatore posto all'interno della relazione non può o sa cogliere. **Il gruppo ritiene fondamentale consolidarsi attraverso una prima azione didattica, nel tentativo di produrre tracce di lavoro presentabili e condivisibili nei singoli collegi di riferimento.** Ulteriori approfondimenti sono quindi lasciati all'auspicata ed eventuale prosecuzione nel tempo dell'attività di ricerca-azione.

Presentazione e verifica della ricerca

La presentazione delle attività ai singoli collegi docenti è parte fondante del progetto e costituisce l'obiettivo a breve termine. Il gruppo ritiene che **la visione di attività di argomentazione opportunamente riprese e modulate nei vari ordini di scuola** possa divenire oggetto di una iniziale **riflessione collegiale in itinere ed al termine del primo anno di attività**.

A medio termine (indicativamente nel 2° anno di progetto) si auspicherebbe la **costituzione di gruppi di lavoro transdisciplinari per l'approfondimento di didattiche argomentative** in stretta correlazione con la stesura di curricoli per competenze; contemporaneamente dovrebbe crescere il numero dei docenti coinvolti nell'attività. A lungo termine (indicativamente nel 3°/4° anno di progetto) i bambini che hanno fatto proprie modalità di lavoro argomentative **transiteranno da un ordine di scuola al successivo**, costituendo un valido gruppo di confronto con coetanei provenienti da altre esperienze. Se, come auspicabile, il gruppo di insegnanti informati e formati circa la didattica basata sull'argomentazione **sarà cresciuto, il nostro obiettivo potrà dirsi raggiunto.** Durante queste tre fasi, alcune delle attività proposte potranno andare ad arricchire il sito del DIMA dell'Università di GENOVA e verranno presentate nell'attività di verifica di fine ed inizio anno presso il gruppo di lavoro interprovinciale del DIMA stesso. Ovviamente, il materiale sarà reso disponibile a quanti lo vorranno prendere in esame e/o utilizzare.

Costi previsti ricerca

| | Fondi assegnati dal Miur | Altri fondi |
|--|---|---|
| esperti, tutor, coordinatori... | <p>€1000,00 a Teresa Gazzolo X n°7 incontri di 3 ore ciascuno e n° 7 supervisioni in classe La cifra è comprensiva delle spese di viaggio</p> <p>NB: Gli incontri con il Prof. Boero non vengono retribuiti per gentile concessione dello stesso</p> <p>€300,00 a Nulli Giuseppina X coordinazione progetto</p> | |
| spese organizzative e di gestione (max 10%) | € 200,00 | |
| documentazione e pubblicizzazione # | <p>€600,00 X n°2 ins.informatici (Servillo Lucia e Galazzo Claudio)</p> <p>€1900,00 per documentazione e registrazione attività ad opera di tutti gli insegnanti impegnati nella ricerca-azione</p> | <p>€175 x n°6 Istituti = €1050,00 (n°10 h di attività non frontale per istituto)</p> <p>NB: la cifra indicata è la quota base che ciascun istituto si impegna a versare; eventuali variazioni saranno oggetto di contrattazione d'istituto, in relazione al numero di insegnanti impegnati nell'attività)</p> |

per attività di documentazione si intende la rielaborazione ad opera di due docenti di tutte le registrazioni audio e video effettuate e la produzione di percorsi esemplificativi utilizzabili in attività di presentazione del progetto.

Ciascun insegnante è comunque tenuto a riordinare e "rendere presentabile" il proprio materiale, se necessario anche trascrivendo i dialoghi registrati e/o filmati